Conto corrente con la posta

Anno 82° — Numero 5

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Mercoledì, 8 gennaio 1941 - Anno XIX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 50-033 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31,50
All'estero (Paesi dell'Unione Postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso la Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3; è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

AVVISO IMPORTANTE

Ad evitare interruzioni nell'invio del periodico e poichè, in seguito, non sarebbe possibile spedire ai ritardatari tutti i fascicoli arretrati, si pregano i Sigg. Abbonati di voler rinnovare al più presto l'abbonamento alla "*Gazzetta Ufficiale*„ versando il corrispondente importo nel conto corrente postale 1-2640, ovvero di rivolgersi alle Agenzie dirette di vendita della Libreria dello Stato: Roma (Palazzo Ministero Finanze e Corso Umberto I, 234), Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3) e Napoli (Via Chiaia, 5).

SOMMARIO

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 30 marzo 1939-XVII, *registrato alla Corte dei conti, addì* 23 *settembre* 1939-XVII, *registro* 7 *Africa Italiana, foglio* 317.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo.

MEDAGLIA D'ARGENTO

Gabrenegus Cheflè, buluc basci. — Graduato già distintosi nella campagna di Libia, in aspro combattimento contro nuclei nemici appostati su favorevoli posizioni, con slancio ed ardimento trascinava, sotto intenso fuoco, la sua centuria ad un vittorioso assalto. Sempre in testa ai suoi uomini, sprezzando le insidie del terreno e del nemico, incalzava senza tregua l'avversario, infliggendogli perdite e riuscendo a catturare prigionieri, armi e munizioni.

CROCE DI GUERRA

Abdelcader Osman, ascari. — Addetto ad un reparto salmerie, assicuratosi che queste erano ormai fuori da qualsiasi offesa nemica, si portava in prima linea, e assunto il comando di una squadra di gregari, la conduceva risolutamente all'assalto. Bell'esempio di valore.

Atanà Bahò, gregario (*alla memoria*). — Lanciatosi animosamente fra i primi all'assalto di posizione avversaria, e rimasto ferito gravemente, tentava ancora di combattere. Moriva poco dopo sul campo di battaglia. Esempio di fedeltà e di alto sentimento del dovere.

Alemù Gosè, gregario. — Soccorreva il proprio ufficiale ferito e, sotto intenso fuoco avversario, recapitava un messaggio affidatogli da questi.

Betenè Ghebresillasse, ascari. — Da poco arruolato, si conduceva al fuoco con slancio e fermezza. Ferito al capo, manteneva contegno calmo e sereno, esortando i compagni a proseguire nel combattimento, e dimostrando belle qualità.

Bein Garemariam, ascari.. — Addetto ad un reparto salmerie, assicuratosi che queste erano ormai fuori da qualsiasi offesa nemica, si portava in prima linea, e assunto il comando di una squadra di gregari, la conduceva risolutamente all'assalto. Bell'esempio di valore.

Brahanù Tesemmà, gregario. — Si lanciava all'assalto di posizione avversaria, fra i primi, dando esempio di coraggio e sprezzo del pericolo.

Calviessà Gobenà, gregario. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizione avversaria. Ferito gravemente rifiutava ogni soccorso consentendo a farsi medicare solo alla fine del combattimento..

Cannò Dafà, gregario. — Comandante di una squadra di gregari galla, si lanciava risolutamente all'assalto di posizione avversaria, trascinando con l'esempio i dipendenti.

Disasà Avietù, gregario. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizione avversaria. Ferito gravemente rifiutava ogni soccorso consentendo a farsi medicare solo alla fine del combattimento.

Ghemmedà Dilbò, gregario. — Con prontezza e coraggio si lanciava contro un ribelle che stava prendendo di mira un ufficiale e lo uccideva.

Hailù Mangascià, gregario. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizione avversaria. Ferito rifiutava ogni soccorso continuando a combattere fino al termine dell'azione.

Ipsà Letà, gregario (*alla memoria*). — Lanciatosi animosamente fra i primi all'assalto di posizione avversaria, e rimasto ferito gravemente, tentava ancora di combattere. Moriva poco dopo sul campo di battaglia. Esempio di fedeltà e di alto sentimento del dovere.

Nassir Iabù, muntaz. — Soccorreva il proprio ufficiale ferito e, sempre sotto intenso fuoco nemico, curava personalmente la trasmissione al graduato più anziano degli ordini che l'ufficiale gli impartiva.

Zeudiè Chebbedè, gregario. — Si lanciava fra i primi all'assalto di posizione avversaria, dimostrando ardire e sangue freddo..

Zuoldi Ghidei, muntaz. — Visto cadere ferito il proprio ufficiale, sprezzante del pericolo, sotto intenso fuoco accorreva in suo aiuto e ne curava in seguito il trasporto in zona meno intensamente battuta.

(4651)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 30 ottobre 1940-XIX, n. 1761.

Modificazione dell'art. 11 del R. decreto 6 maggio 1940-XVIII, n. 770, relativo all'estensione al Possedimento delle Isole italiane dell'Egeo delle assicurazioni sociali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 6 maggio 1940-XVIII, n. 770;

Riconosciuta l'opportunità di modificare l'art. 11 del Regio decreto anzidetto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per le finanze e per le corporazioni;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 11 del precitato Regio decreto viene modificato come appresso:

« Nei primi due anni dalla data di entrata in vigore nel Possedimento di ciascuna delle assicurazioni per la tubercolosi e per la nuzialità e natalità, l'assicurato, per il quale sia stata iniziata l'assicurazione nel Possedimento, ha diritto alle prestazioni relative anche quando manchi il requisito dei due anni di assicurazione di cui agli articoli 17, 19 e 21 del R. decreto-legge 14 aprile 1939-XVII, n. 636, sempreché alla data di presentazione della domanda di prestazione antitubercolare o alla data del matrimonio e della nascita del figlio risulti un anno di contribuzione ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 30 ottobre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL — RICCI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *gennaio* 1941-XIX
Atti del Governo, registro 429, *foglio* 11. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° novembre 1940-XIX, n. 1762.

Autorizzazione al comune di Gerace Superiore, in provincia di Reggio Calabria, a modificare la propria denominazione in « Gerace ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il commissario prefettizio per la temporanea amministrazione del comune di Gerace Superiore, in provincia di Reggio Calabria, chiede, in esecuzione della deliberazione podestarile 11 gennaio 1936-XIV, l'autorizzazione a modificare l'attuale denominazione del comune di « Gerace »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Reggio Calabria, in seduta 4 luglio 1936-XIV;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Gerace Superiore, in provincia di Reggio Calabria, è autorizzato a modificare la propria denominazione in « Gerace ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 429, *foglio* 9. — MANCINI

REGIO DECRETO 1° novembre 1940-XIX, n. 1763.

Autorizzazione al comune di Capannori, in provincia di Lucca, a modificare la denominazione della frazione Camigliano in « Camigliano Santa Gemma ».

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la domanda con la quale il podestà del comune di Capannori, in provincia di Lucca, chiede, in esecuzione della propria deliberazione 2 maggio 1940-XVIII, l'autorizzazione a modificare la denominazione della frazione Camigliano in « Camigliano Santa Gemma »;

Veduto il parere favorevole espresso dal Rettorato della provincia di Lucca, in seduta 7 agosto 1940-XVIII;

Veduto l'art. 266 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con Nostro decreto 3 marzo 1934-XII, n. 383;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Capannori, in provincia di Lucca, è autorizzato a modificare la denominazione della frazione Camigliano in « Camigliano Santa Gemma ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 429, *foglio* 8. — MANCINI

RELAZIONE e R. DECRETO 25 novembre 1940-XIX, n. 1764.

9ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 25 novembre 1940-XIX, sul decreto che autorizza una 9ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

MAESTÀ,

Per porre in grado l'Associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi di guerra di svolgere la sua opera di assistenza e di avviamento alla rieducazione a favore di benemeriti della Patria, è necessario aumentare di L. 100.000 il contributo stanziato nello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'esercizio corrente.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41 sono disponibili L. 25.715.576;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 304 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1940-41, è autorizzata una nona prelevazione nella somma di lire centomila (L. 100.000) da inscriversi al sottoindicato capitolo dello stato di previsione medesimo:

Cap. n. 370. — « Contributo a favore dell'Associazione nazionale dei mutilati e degli invalidi di guerra, ecc. ».

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *Il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 gennaio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 429, *foglio* 12. — MANCINI

RELAZIONE e R. DECRETO 28 novembre 1940-XIX, n. 1765.
10ª Prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il RE IMPERATORE, in udienza del 28 novembre 1940-XIX, sul decreto che autorizza una 10ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41.

MAESTÀ,

Per assicurare il funzionamento dell'Istituto internazionale del risparmio è necessario concedere, anche in questo esercizio, un contributo straordinario di L. 18.000 a carico del bilancio dello Stato.

Occorre, inoltre aumentare di L. 50.000 lo stanziamento per le spese di liti e per arbitraggi, del Ministero dei lavori pubblici, per fronteggiare nuovi ed imprevedibili oneri.

A ciò si provvede mediante prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste, a norma delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato, come al decreto che ho l'onore di sottoporre alla Augusta sanzione di Vostra Maestà Imperiale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923-II, n. 2440, sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1940-41 sono disponibili L. 25.615.576;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 304 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1940-41, è autorizzata una decima prelevazione nella somma di lire sessantottomila (L. 68.000) da inscriversi ai sottoindicati capitoli degli stati di previsione seguenti:

Ministero delle finanze:

Cap. n. 308-*bis* (di nuova istituzione). — Contributo straordinario nelle spese dell'Istituto nternazionale del risparmio . . . . L. 18.000

Ministero dei lavori pubblici:

Cap. n. 96. — Spese di liti e per arbitraggi, ecc. » 50.000

Totale . . . L. 68.000

Questo decreto sarà presentato alle Assemblee legislative per la sua convalidazione. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 novembre 1940-XIX

VITTORIO EMANUELE

DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1941-XIX
Atti del Governo, registro 429, *foglio* 7. — MANCINI

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1940-XIX.
Sottoposizione a sequestro della Società anonima Ferry Boats Riuniti, con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Società anonima Ferry Boats Riuniti, con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Società anonima Ferry Boats Riuniti, con sede a Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il signor Milziade Baccani.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(20)

DECRETO MINISTERIALE 5 dicembre 1940-XIX.
Sottoposizione a sequestro della Ditta Gallotti N. fu A., con sede a Milano, e nomina del sequestratario.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Ritenuto che dalle informazioni assunte è risultato che la Ditta Gallotti N. fu A., con sede a Milano, si trova nelle condizioni previste dal R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Considerato che, in relazione all'attuale situazione di emergenza, è opportuno sottoporre a sequestro l'azienda predetta, e di affidare al sequestratario l'incarico di continuarne la gestione;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940-XVIII, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

La Ditta Gallotti N. fu A., con sede à Milano, è sottoposta a sequestro ed è nominato sequestratario il rag. Fumagalli Giuseppe.

E' autorizzata la continuazione dell'esercizio dell'attività a cura del sequestratario.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 dicembre 1940-XIX

Il Ministro per le finanze DI REVEL — *Il Ministro per le corporazioni* RICCI

(19)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

Elenco n. 9.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 %	150668	126 —	Zonbon Alessandrina fu Alessio, moglie di Conestabile della Staffa Francesco dom. a Perugia. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente a Franceschi Rosa fu Pietro ved. Fivizzani *Pia* fu Enrico, nubile dom. ad Abetone Boscolungo (Firenze).	Zonbon Alessandrina fu Alessio, moglie di Conestabile della Staffa Francesco dom. a Perugia. L'usufrutto vitalizio spetta congiuntamente e cumulativamente a Franceschi Rosa fu Pietro vedova Fivizzani *Maria-Pia* fu Enrico, nubile, dom. ad Abetone Boscolungo Firenze).
P. R. 3,50 % (1934)	412834	840 —	Tassinari Noviride e *Noveglia* fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Schiavi Mercedes fu Emilio, ved. Tassinari dom. a Cusercoli di Civitella di Romagna (Forlì).	Tassinari Noviride e *Navilia* fu Giovanni ecc., come contro.
Id.	412835	276,50	Come sopra, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della detta Schiavi Mercedes.	Come sopra, vincolato d'usufrutto vitalizio a favore della detta Schiavi Mercedes.
Cons. 3 % legge 26-3-1885	9403	981,69	Recanati *Ugo* fu Giuseppe dom. in Roma.	Recanati *Emanuele* detto *Ugo* fu Giuseppe dom. in Roma.
Rendita 5 %	168864	425 —	Rutelli *Rosina* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo.	Rutelli *Rosalia* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo.
Cons. 3,50 % Id. (1906)	623132 630766	17,50 14 —	*Domiglio Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato.	*Domilio o Domiglio Giovanni-Angelo-Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato.
Id.	303341	17,50	*Domiglio Felice* di Michele, dom. a Scopa (Novara), con ipoteca a favore dello Stato.	*Domilio o Domiglio Giovanni-Angelo-Felice* fu Michele dom. a Scopa (Novara) con ipoteca a favore dello Stato.
Cons. 3,50 % Id.	248533 329587	49 — 7 —	Ballor Matteo, *Angelo* e Giacinto di Antonio eredi indivisi di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giacomasso *Vittoria* fu Egidio vedova di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino).	Ballor Matteo, *Giovanni-Angelo detto Angelo* e Giacinto di Antonio eredi indivisi di Ballor Lorenzo dom. in Moncalieri (Torino). Vincolato d'usufrutto vitalizio a favore di Giacomasso *Maria-Vittoria* fu Egidio ecc., come contro.
Rendita 5 %	168864	425 —	Rutelli *Rosina* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo.	Rutelli *Rosalia* fu Giovanni moglie di Machi Salvatore dom. a Palermo.
P. R. 3,50 % Id.	163312 263555	220,50 1085 —	*Garofalo* Giuseppa di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Castellammare del Golfo (Trapani).	*Galofaro* Giuseppa di Andrea minore ecc., come contro.
Id. Id. Id.	163311 226475 263556	224 — 3,50 1085 —	*Garofalo* Antonino di Andrea, minore sotto la patria potestà del padre dom. a Castellammare del Golfo (Trapani).	*Galofaro* Antonino di Andrea, minore ecc., come contro.
Id.	502069	1750 —	Congregazione di carità di Rosasco (Pavia) con usufrutto a Vignon Giovanni fu *Gustavo* vedova di Rivolta Alessandro dom. a Torino.	Congregazione di carità di Rosasco (Pavia) con usufrutto a Vognon Giovanna fu *Luigi-Abele* vedova di Rivolta Alessandro dom. a Torino.
Rendita 5 %	109301	3275 —	Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Giuseppina* di *Venanzio*, vedova Macchiati dom. a Camerino.	Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* vedova Macchiati dom. a Camerino.
Id.	109299	1100 —	Come sopra, con usufrutto a Teloni *Giuseppina* di *Venanzio* ved. Macchiati dom. a Camerino.	Come sopra, con usufrutto a Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* ved. Macchiati dom. a Camerino.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % Id.	115891 115892	2800 — 1700 —	Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna Giuseppina* di *Giuseppe* dom. a Camerino, con usufrutto a Teloni Anna-Giuseppina di Giuseppe, dom. a Camerino.	Macchiati Elena fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna Giuseppa* di *Venanzo* dom. a Camerino con l'usufrutto a Teloni Anna-Giuseppina di Venanzo, dom. a Camerino.
Id.	109300	1100 —	Macchiati Luciano-Ettore fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Giuseppina* di *Venanzio*, vedova Macchiati dom. a Camerino.	Macchiati Luciano-Ettore fu Alfredo, minore sotto la patria potestà della madre Teloni *Anna-Giuseppa* di *Venanzo* vedova Macchiati dom. a Camerino.
P. R. 3,50 %	448757	199,50	Coppeta *Teresa* fu Crescenzo minore sotto la patria potestà della madre Cerbone Amalia fu Nicola vedova Coppeta dom. in Afragola (Napoli).	Coppeta *Maria-Teresa* fu Crescenzo, minore ecc., come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	356215	38,50	Francisetti Andrea fu *Domenico*, dom. a Ribordone (Torino).	Francisetti Andrea fu *Giovanni-Domenico*, dom. a Ribordone (Torino).
P. R. 3,50 %	306307	35 —	Chieti *Vincenzo* fu Vincenzo, minore sotto la patria potestà della madre Lapalombella Immacolata fu Pasquale ved. Chieti dom. a Cerignola (Foggia).	Chieti *Vincenza* fu Vincenzo minore ecc., come contro.
Id.	263884	259 —	Di Rollo *Antonio* fu Angelo minore sotto la patria potestà della madre Caveglia Elisabetta dom. a Cassino.	Di Rollo *Antonia* fu Angelo minore ecc., come contro.
Id. Id.	503372 509041	350 — 175 —	La Cara Anna fu Giuseppe, moglie di Consagra Giovanni dom. a Palermo. Usufrutto a La Cara *Anna Maria* fu Francesco nubile dom. a Palermo.	La Cara Anna fu Giuseppe, moglie di Consagra Giovanni dom. a Palermo. Usufrutto a La Cara *Marianna* fu Francesco nubile dom. a Palermo.
Id. Id.	509039 503377	175 — 350 —	La Cara Natale fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.	La Cara Natale fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.
Id. Id.	509040 503373	175 — 350 —	La Cara Rosa fu Giuseppe moglie di Pizzuto Stefano dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.	La Cara Rosa fu Giuseppe moglie di Pizzuto Stefano dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.
Id. Id.	509038 503376	175 — 350 —	La Cara Alessandro fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.	La Cara Alessandro fu Giuseppe dom. a Palermo. Usufrutto come sopra.
P. R. 3,50 % (1934)	427610	1340,50	Gagliardelli Alberto fu *Giuseppe-Sante*, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Seconda fu Paolo dom. a Milano.	Gagliardelli Alberto fu *Sante-Giuseppe*, minore sotto la patria potestà della madre Colombo Seconda fu Paolo dom. a Milano.
P. R. 3,50 %	368556	91 —	Rossetti Antonio di Francesco dom. in Magnano (Novara) con l'usufrutto a *Rossetti Maria* fu Carlo ved. di Rossetti *Battista* dom. a Magnano (Novara).	Come contro, con l'usufrutto a *Flecchia Domenica-Maria* fu Carlo ved. Rossetti *Giov.-Battista* dom. a Magnano (Novara).
Id.	368558	91 —	Rossetti Domenica di Francesco dom. a Magnano (Novara). Usufrutto come sopra.	Come contro con l'usufrutto come sopra.
Buono Tesoro 1940	2001 Serie III	1000 — Capitale	Gaspari-Vaccari Giannello fu *Antonio*, minore sotto la patria potestà della madre Margiocchi Felicita fu Giovanni vedova Gaspari-Vaccari.	Gaspari-Vaccari Giannello fu *Gian-Antonio*, minore ecc., come contro.
P. R. 3,50 %	214859	315 —	Mordeglia Caterina di *Gio-Bata*, nubile dom. ad Albissola Superiore (Genova).	Mordeglia Caterina di *Giacomo*, nubile dom. ad Albissola Superiore (Genova).
P. R. 3,50 % (1934)	358558	1100 —	Tos *Matilde* di Antonio, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Torino.	Tos *Giuseppina-Matilde* di Antonio, minore ecc., come contro.

DEBITO 1	NUMERO d'iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. R. 3,50 % Id. Deb. Red. 3 %	1313 1314 2950	70 — 175 — 300 —	Buonocore Francesco, Giuseppe, Salvatore, *Maria*, Lucia ed Antonio fu Catello, minori sotto la patria potestà della madre Amitrano Matilde fu Antonio vedova Buonocore dom. in Castellammare di Stabia.	Buonocore Francesco, Giuseppe, Salvatore, *Immacolata-Maria*, Lucia ed Antonio fu Catello, minore ecc., come contro.
Obbligazioni Venezie 3,50 %	646 1311	35 — 17,50	Connio Mario-Antonio-Giuseppe fu *Camillo*, minore sotto la patria potestà della madre *Sofia* Caligaris fu Giovanni ved. Connio, dom. in Genova.	Connio Mario-Antonio fu *Giuseppe-Camillo*, minore sotto la patria potestà della madre *Letizia-Sofia* Caligaris fu Giovanni vedova Connio dom. in Genova.
P. R. 3,50 % (1934)	98205	14 —	Banfi *Mario* di Giuseppe.	Banfi *Marco* di Giuseppe.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 13 dicembre 1940-XIX

Il direttore generale: POTENZA

(4823)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

Media dei cambi e dei titoli del 3 gennaio 1941-XIX - N. 2

	Cambio di clearing	Cambio ufficiale
Stati Uniti America (Dollaro)	—	19,80
Inghilterra (Sterlina)	—	—
Francia (Franco)	—	—
Svizzera (Franco)	445,43	459,75
Argentina (Peso carta)	—	4,64
Belgio (Belgas)	3,0534	—
Boemia-Moravia (Corona)	—	—
Bulgaria (Leva)	23,58	—
Canadà (Dollaro)	—	—
Danimarca (Corona)	3,83	—
Egitto (Lira egiziana)	—	—
Estonia (Corona)	4,697	—
Finlandia (Marka)	39,84	—
Germania (Reichmark)	7,6336	7,80
Grecia (Dracma)	—	—
Islanda (Corona)	—	—
Jugoslavia (Dinaro)	43,70	45,98
Lettonia (Lat)	3,6751	—
Lituania (Litas)	3,3003	—
Norvegia (Corona)	4,3374	—
Olanda (Fiorino)	10,1297	—
Polonia (Zloty)	381,63	—
Portogallo (Scudo)	—	0,7995
Romania (Leu)	10,5263	—
Slovacchia (Corona)	65,66	—
Spagna (Peseta)	181 —	—
Svezia (Corona)	4,7214	4,726
Turchia (Lira turca)	15,29	—
Ungheria (Pengo)	3,85205	—

Rendita 3,50% (1906)	74,40
Id 3,50% (1902)	72,45
Id 3,00% Lordo	52,075
Id 5,00% (1935)	93,25
Prestito Redimibile 3,50% (1934)	72,875
Id. Id. 5,00% (1936)	94,425
Obbligazioni Venezie 3,50%	94,325
Buoni novennali 5 % - scadenza 1941	100,45
Id. Id. 4 % Id. 15 febbraio 1943	96,05
Id Id. 4 % Id. 15 dicembre 1943	95,825
Id. Id. 5 % Id. 1944	98,575
Id. Id. 5 % Id. 1949	100,125

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Sostituzione del commissario straordinario della Cassa rurale ed artigiana di Marineo (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;

Veduto il decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, in data 17 settembre 1940-XVIII, che ha disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa rurale ed artigiana di Marineo, con sede nel comune di Marineo (Palermo);

Veduto il proprio provvedimento, in data 17 settembre 1940-XVIII, con il quale il rag. Giuseppe Fiorentino è stato nominato commissario straordinario della suddetta azienda;

Considerato che il predetto commissario straordinario ha declinato l'incarico e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il dott. Francesco Paolo Scorsone di Serafino è nominato commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa rurale ed artigiana di Marineo, avente sede nel comune di Marineo (Palermo), con i poteri e le attribuzioni contemplati dal capo VII del testo unico delle leggi sull'ordinamento delle Casse rurali ed artigiane, approvato con R. decreto 26 agosto 1937-XV, n. 1706, e dal titolo VII, capo II, del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933, in sostituzione del rag. Giuseppe Fiorentino.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 24 dicembre 1940-XIX

V. AZZOLINI

(4990)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « SS. Pietro e Paolo » di Soccavo, in liquidazione, con sede in Soccavo (Napoli).

Nella seduta tenuta il 17 dicembre 1940-XIX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale « SS. Pietro e Paolo » di Soccavo, in liquidazione, con sede in Soccavo (Napoli), il sig. Antonio Di Maio fu Domenico è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(4991)

CONCORSI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Rettifica concernente il concorso a nove posti di inserviente nel Corpo Reale delle miniere

Nell'art. n. 2 del decreto Ministeriale 19 ottobre 1940-XVIII, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 21 dicembre 1940-XIX, col quale è stato indetto un concorso a nove posti di inserviente nel ruolo del personale subalterno del Corpo Reale delle miniere, ove è detto:

« 2) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni *trentadue*.

« Per coloro che durante la guerra 1915-1918 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari, l'età massima è elevata a *trentasette* anni, ecc. » devesi leggere:

« 2) estratto dell'atto di nascita dal quale risulti che il candidato, alla data del presente decreto, ha compiuto l'età di anni 18 e non superata quella di anni *trenta*.

« Per coloro che durante la guerra 1915-1918 abbiano prestato servizio militare o siano stati imbarcati su navi mercantili, per i legionari fiumani, per coloro che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle Colonie dell'Africa Orientale dal 3 ottobre 1935-XIII al 5 maggio 1936-XIV e per coloro che, in servizio militare non isolato all'estero prestato dopo il 5 maggio 1936-XIV, abbiano partecipato a relative operazioni militari, l'età massima e elevata a *trentacinque* anni, ecc. ».

(46)

REGIA PREFETTURA DI CHIETI

Graduatoria generale del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Vista la graduatoria delle partecipanti al concorso per sette posti di levatrice condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con Regio decreto 27 luglio 1934-XI, n. 1265;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata nelle seguenti risultanze la graduatoria del concorso a sette posti di levatrice condotta, formulata dalla competente commissione giudicatrice:

1. Gamberucci Silvia . . . . con punti 52.21/100
2. Beruschi Ester . . . . . » 51.90/100
3. Botticini Margherita . . . . . » 50.05/100
4. Cori Ergelia . . . . . . » 49.21/100
5. Di Filippo Elisabetta . . . . . » 48.12/100
6. Celidonio Filomena . . . . . » 48.10/100
7. Toniolo Ladmilla . . . . . » 47.62/100
8. Casonato Maria . . . . . . » 47.29/100
9. Maceratesi Esmeralda . . . . » 46.18/100
10. Garzia Maria . . . . . . » 45.68/100
11. Ippoliti Elena . . . . . . » 44.67/100
12. Gamberini Elvira . . . . . » 42.93/100
13. Antonucci Gilda . . . . . . » 42.75/100
14. Ablondi Lea . . . . » 42.12/100
15. Belosi Salvatora . . . . . . » 41,66/100
16. Bufferla Romilde . . . . . » 40.93/100
17. Paravia Rosaria . . . . . . » 39.90/100
18. Ardizzoni Lucia . . . . . . » 38.70/100
19. Bertelli Alduina . . . . . . » 38.50/100

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati per otto giorni consecutivi.

Chieti, addì 18 dicembre 1940-XIX

Il prefetto: SEPE

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 40644 di pari data, con il quale viene approvata la graduatoria delle partecipanti al concorso a sette posti di levatrice condotta, vacanti in questa Provincia al 30 novembre 1938-XVII;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, aprovato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 23, 24, 55 del regolamento speciale per i concorsi di sanitari condotti, approvato con R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Le seguenti levatrici, partecipanti al concorso sopraindicato, sono dichiarate vincitrici per il posto a fianco a ciascuna indicato:

1. Gamberucci Silvia, Istonio;
2. Beruschi Ester, Lanciano (2ª condotta);
3. Botticini Margherita, Casalbordino;
4. Gori Ergelia, Atessa (2ª condotta;
5. Celidonio Filomena, Colledimacine;
6. Casonato Maria Ester, Castelguidone;
7. Gamberini Elvira, Rosello.

Le concorrenti Di Filippo Elisabetta, Toniolo Ladmilla, Maceratesi Esmeralda, Garzia Maria, Ippoliti Elena, sebbene classificate in graduatoria prima della Gamberini Elvira, non sono dichiarate vincitrici di alcuna condotta, poichè le sedi da loro richieste sono state assegnate a concorrenti che le precedono in graduatoria e che avevano richiesto le stesse sedi in ordine di preferenza.

Si dispone che il presente decreto venga pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali della Provincia, e per otto giorni consecutivi all'albo della Prefettura ed a quello dei Comuni interessati.

Chieti, addì 18 dicembre 1940-XIX

Il prefetto: SEPE

(11)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.